U Ciondale

a cura di **Bruno Benedetti**

'MPARA L'ARTE E MITTILA 'A PARTE

Eranu 'ngura i tempi quanno i genituri nostri se ivanu a reccommanna' all'artiggiani: "Che ci u pigghi figghimu a laora'?... Coscì se 'mpara a fa checcosa e non va sempre 'n giru... no' ghi fa gnente se n'u po' paga' tantu da magna' a càsoma ci'o te'..."

Era vasci 'n'ambizzio' tenecce 'n figghiu artiggianu pe' a maggior parte de i genituri specie pe' quilli che già c'eranu issi o che non ce tenevanu 'n toccittu 'e fôre da laora', chi cia' teneva magara c'i portava, i genituri che non ivanu tantu pe' le spicce i mannavanu subbitu a vadagnasse 'a stozza, 'nvece quilli più fortunati e che s'o potevanu permette i facevanu studia', magara finende 'a terza media po' ghi trovavanu un postarellu e eranu bell'e sistemati.

Non era difficile convince i figghi, mannalli a 'mparasse un'arte, 'e frasi che se usavanu eranu sempre 'e stesse: "E che te mitti a fa'?" "Checcosa t'arrai pure da 'mpara'!" "Se dice 'mpara l'arte e mittila a parte..." "N'appressu po' ccapita' che ara cosa de mejo..." "Fa sempre 'n tempu a cambia', 'ntantu unu s'è mparatu a fa' checcosa... nvece de i' sempre 'n giru."

Però, i sacrifici pe' mparasse quell'arte, anni e anni renchiusi daventro 'e botteghe, anni che potevanu esse spenzierati e che nvece so' stati sprecati pe' 'mparasse 'n'arte, che po' se sarrìa potuta mette a parte, senza conta' quello che i maschietti 'evanu da sopporta' da certi patruni, ch'evanu pure da fa da giocarelli pe' diverti' issi co' l'amici se'. I sfruttavanu quantu potevanu, e pure de più, però ghi 'mparavanu pocu perché senno' da loco a poch'anni 'gni maschietto sarrìa deventatu 'n concorrente e prima o doppu se sarrìa messa 'n'ara bottega pe' cuntu seu, allora cercavanu de tenellu maschietto più a lungu possibile. Pe' tanti issi eranu vraccia da sfrutta' o zimbelli pe' divertisse, a secundu u padro' che ghi ccapitava. Presempiu, se unu iva a 'mparasse a fa u falegname 'a prima cosa che ghi facevanu fa era da mannallu da un collega a fasse presta' 'a squadra rotonna, allora, u monellu tuttu contentu de fa' i primi commanni parte 'n tromba e va do' eva da i', 'rrivatuloco quillu u mannava da 'n'aru collega perché issu 'n'a potea retroa', non se recordava se se ghi'era rotta o l'eva prestata a chidunu e non ghi 'eva remannata, allora prova a i' da quill'aru, me sa che 'a te' issu, rrivava da quill'aru vasci 'a stessa storia "Ecco 'n ci sta, me sa che ghi'o redata, prova da quill'aru..." ecc... ecc... finende a che u monellu reiva straccu mortu da u padro' che 'eva giratu tutta Palommara, c'eva messa tutta bona volonta', ma sentiva che checcosa non era ita be', se sentiva mortificatu che vasci se vergognava de representasse da u padro' senza squadra rotonna, magara u padro' arria potutu penza' che 'n'era bonu a fa' gnente, allora como faceva a fasse 'mpara' "l'arte" se non era bonu a fa' 'n commannu?

Reì na' bottega, vedde che u padro' co' l'amici se' u stevanu a spetta' pe ride sopre u scherzetto che ghi 'evanu combinatu, issu che penzava de esse mortificatu perché non era riuscitu a fa 'n commannu, se senti' resollevatu 'nvece de rrabbiasse quanno capi' ch'era statu 'nu' scherzo

ASIARCA
VIAGGI & VACANZE
TOUR OPERATOR
OTTOBRE AL SOLE



CUBA	£ 1.960.000 A/i
S.DOMINGO	£ 1.720.000 A/i
ZANZIBAR	£ 1.920.000 A/i
MESSICO	£ 2.060.000 A/i

PREZZI COMPRENDONO: volo - trattamento A/i (tutto compreso) - pensione completa+bevande+uso attrez. sport. - trasfer. aerop./hot. e viceversa - ass. medica
Viale Ungheria, 15 - 00018 PALOMBARA SABINA (RM)
Tel. 0774635665 r.a. - Fax 0774635667

Obiettivo
Attualità
Cultura
Informazione
Spettacolo
a Palombara Sabina
Mensile Indipendente £ 3000 Omaggio
Reg. Trib. Roma n. 306/95 anno V n. 9
www.priminet.com/0774/obiettivo
e-mail: obiettivo@priminet.com
SETTEMBRE '99



Fonte Vecchia, antica fonte le cui acque risultavano captate già alla fine del '300, ormai in completo stato di abbandono
foto di A. Imperiali

CONSIGLIO COMUNALE, UNA PENTOLA CHE E' MEGLIO NON SCOPERCHIARE
Anna Imperiali a pag.6

IL CENTRO SPORTIVO C'E' MA NON SI VEDE
Egidio Simeoni a pag.10

SULL'OSPEDALE DI PALOMBARA UN SILENZIO ASSORDANTE
Lino Imperiali a pag. 4 e 5

Obiettivo

Attualità, cultura, informazione, spettacolo a Palombara

Periodico Mensile Indipendente
Reg.Trib.Roma n.306 del16/6/95
anno V
numero 9
settembre '99

direttore responsabile
BENVENUTO SALDUCCO
direttore
DONATO RUGGIERO
redazione
FABIOLA BELLONI, GIULIANO BELLONI, ROBERTA BENEDETTI, STEFANIA CALDIRONI, ANNA IMPERIALI, ROSALBA MASSIMI, OLIVIA MEZZANOTTE, GIULIO PALUZZI, DANILO QUAGLINI

hanno scritto in questo numero
FEDERICO ALDO, BRUNO BENEDETTI, BRUNO GIRONI, LINO IMPERIALI, ERINO IPPOLITI, CLELIA LUTTAZZI, CARMELO MARINO, ELIDO MASSIMIANI, ROBERTO PASSACANTILLI, EGIDIO SIMEONI, GIUSEPPE SIMEONI, STEFONI ANNA, ALBERTO POMPILI

fotografie
GIULIO PALUZZI
grafica e impaginazione
OLIVIA MEZZANOTTE
LIVIO RUGGIERO

Stampato in proprio
chiuso il 24/9/99

Per ogni commento o articolo di pubblico interesse che volete sia pubblicato scrivete a:
Obiettivo - C.P. 79
00018 Palombara S.(RM)
FAX 0774/634432

La collaborazione è del tutto volontaria e gratuita. Gli articoli ed i servizi sono pubblicati a seconda dello spazio disponibile e rispecchiano il pensiero degli autori e degli intervistati, che ne rispondono penalmente e civilmente.
Foto e manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti



di **Fabiola Belloni**

"PERCHE' NON SCRIVETE...?"

Prima riunione dopo la pausa estiva. Disposte le sedie nel consueto circolo, quasi inconsapevolmente iniziamo a tracciare un bilancio di questi cinque anni di vita del nostro mensile. Cinque anni: un record per una pubblicazione palombarese.
Non ricorre in questo mese il "compleanno" di *OBIETTIVO* ma, come studenti che dopo le sospirate vacanze si preparano ad un nuovo anno scolastico, così noi avvertiamo uno stacco da ciò che fin qui è stato e ciò che ci aspetta nei prossimi mesi. Nella primavera del 2000, ad esempio, saremo chiamati alle urne per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio Comunale. Dunque, molti gli appuntamenti politici da seguire e, ci auguriamo, ancor più numerosi gli articoli che ci perverranno da parte dei vari schieramenti scesi in campo. Una speranza prevale sulle altre: che tutti, e sottolineiamo tutti, vogliano utilizzare le nostre pagine per raggiungere i potenziali elettori, in modo tale che *OBIETTIVO* possa essere realmente "obiettivo" ed al passo con gli eventi.
Cinque anni. Un discreto numero di persone sono entrate a far parte della redazione, anche se alcune hanno subito abbandonato questo ambizioso progetto. Altre hanno invece percorso un buon tratto di questo cammino per poi allontanarsene, seppur a malincuore, dovendo cedere ad impegni che poco tempo lasciavano a quello che è pur sempre un hobby, non un dovere o una fonte di guadagno, anzi...
Molti anche coloro che hanno creduto e ancora credono in questa iniziativa, volta a fornire un servizio gratuito ai cittadini per far conoscere loro gli eventi sociali, culturali, sportivi e politici di Palombara. Fondamentali le persone che, pur non partecipando alle riunioni settimanali e quindi non facendo parte della redazione propriamente detta, al tempo stesso collaborano più o meno mensilmente curando rubriche oppure scrivendo articoli di vario argomento, anche se per lo più politici. In tal modo contribuiscono all'arricchimento di contenuti e di interessi di *OBIETTIVO*, un giornale che forse ad una lettura veloce potrebbe apparire un po' troppo "serioso", ma d'altra parte l'uscita mensile penalizza la trattazione di vari argomenti, come ad esempio la cronaca a breve o medio termine.
Ci riempie di soddisfazione la partecipazione degli studenti delle Scuole Medie, perché le pagine di *OBIETTIVO JUNIOR*, oltre a costituire per i ragazzi un'esperienza educativa innovativa e molto significativa, altresì rappresentano le aspettative, la voce delle nuove generazioni, di cui non si può non tenere conto.
Ma, molto sarebbe ciò di cui dovremmo tenere conto. Come non dimenticare le frazioni di Stazzano e Cretone, relativamente lontane da un punto di vista geografico, ma le cui esigenze od esperienze non giungono quasi mai, se non addirittura mai, all'orecchio di chi abita a Palombara?
Molto spesso, inoltre, capita che semplici cittadini ci fermino per strada, ci telefonino o ci vengano a trovare nelle nostre riunioni per chiederci: "Perché non scrivete...?", proponendoci argomenti degni della massima considerazione, però... l'abbiamo già dichiarato, ognuno di noi considera lo scrivere su *OBIETTIVO* sì un servizio, ma che non può essere anteposto ad impegni familiari, lavorativi, universitari. Di conseguenza, può verificarsi che alcune importanti riunioni o convegni o avvenimenti non possano trovare spazio nelle nostre pagine, o per lo meno non nell'immediato, per mancanza di persone disponibili a seguirli.
La nostra penna non è migliore delle altre, non siamo veri giornalisti, per svolgere questo servizio riteniamo sia sufficiente solo un po' di buona volontà, quindi chiunque è in grado di scrivere un articolo. Anzi, chiunque potrebbe affiancarci entrando a far parte della redazione oppure potrebbe riportare quegli avvenimenti a cui ha assistito e di cui noi, altrimenti, non saremmo in grado di informare i lettori. O scrivendo lettere in cui sottoporre al Comune richieste di interesse collettivo volte a migliorare Palombara, la nostra vita di cittadini, richieste che si spera non diventino solo cavalli di battaglia in campagna elettorale, per poi venire subito dimenticate una volta eletti. Oppure, anche semplicemente, degli auguri per una ricorrenza lieta.
Molte sono le famiglie che ci leggono (o sono i nostri detrattori a far sparire tutte le copie stampate?): ci piacerebbe quindi un coinvolgimento maggiore da parte dei nostri lettori, affinché il giornale sia di tutti e per tutti. Per questo motivo, accingendoci ad iniziare questo nuova stagione, vi chiediamo: "Perché non scrivete...?".

LETTERE ALLA REDAZIONE

Riceviamo e pubblichiamo la seguente

LETTERA APERTA AI CITTADINI

(finanziata con fondi propri)

AS.CO.P.
Associazione Sindacale dei Commercianti di Palombara Sabina

Perchè abbiamo fatto la SERRATA il 22 luglio 1999

Abbiamo sopportato anni ed anni di crollo dei consumi e di aumenti della pressione fiscale

Senza protestare

Abbiamo assistito ad una politica scellerata che ha permesso lo scippo di importanti uffici e servizi, impoverendo ulteriormente l'economia del paese (ieri Sip, Enel, Uffici Tributari, Tenenza Carabinieri - oggi Esattoria, Pretura, USL, Ufficio di Collocamento, parte dell'Ospedale ecc.)

Senza reagire - Abbiamo fatto male e ce ne doliamo

Abbiamo atteso per anni che qualche GENIO POLITICO sfruttasse le meraviglie naturali che aveva a disposizione (il parco, il borgo medioevale, le acque albule, il territorio tutto) affinchè progettasse programmi credibili da presentare alla U.E. mirati allo sviluppo turistico-ambientale, dei servizi, alla valorizzazione dell'agricoltura ecc., il tutto fonte di ricchezza occupazionale (40.000 miliardi a disposizione) e di sviluppo per tutti.

Con rabbia

abbiamo constatato che, mentre il mercato settimanale può svolgere il suo lavoro senza che nessuno controlli che sia le bancarelle abusive sia il rispetto delle norme igieniche (bagno - acqua - pavimentazione - viabilità - vincoli urbanistici ecc.) i negozi del centro storico, dopo anni di lavoro a servizio della cittadinanza, dovranno chiudere forzatamente perchè non hanno i requisiti igienici in regola, mentre i politici non operano per salvaguardare nè l'occupazione nè le caratteristiche peculiari di tali insediamenti.
Ecco *dulcis in fundo* i problemi della riforma del commercio, Legge Bersani, che detta regole che esortano sia i comuni sia le regioni a consentire alle piccole e medie imprese di poter sopravvivere alle grandi emanazioni commerciali, prevedendo modifiche ai programmi urbanistici al fine di creare turismo, strutture, servizi, viabilità e valorizzazione dell'ambiente.
A Palombara l'amministrazione non ha fatto nulla di tutto questo, per questa ragione la mancanza di regole permetterà ai *category killers* di entrare in modo massiccio nella nostra economia e spazzare via intere aree d'impresa. A Palombara è stata già emessa un'autorizzazione di dubbia legittimità, ora è in arrivo un altro ipermercato in zona non autorizzata dal Piano Regolatore.
A questo punto abbiamo detto basta!!!


manifestazione in piazza dei commercianti
foto di A.Imperiali

CITTADINI!!!!
LASCIARE CHE LA NOSTRA CITTA' D'ARTE, I NOSTRI CENTRI STORICI, LE ATTIVITA' COMMERCIALI, PATRIMONIO DI INCREDIBILE VALORE ECONOMICO E CULTURALE SI TRASFORMINO IN POCHI ANNI IN UNA POMPEI DOVE CHIUDERE I CANCELLI ALL'ORA DEL TRAMONTO SAREBBE UNA FOLLIA.
SE I POLITICI DEL MOMENTO CONTINUERANNO A NON ASCOLTARCI AVRANNO ALTRE SGRADITE SORPRESE.

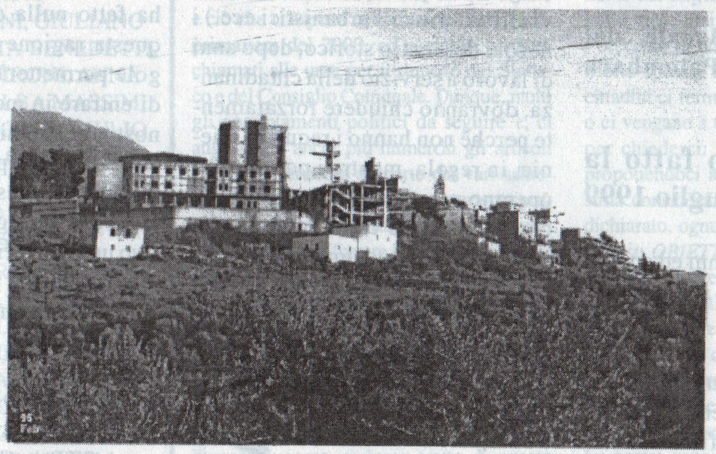
firmato il Presidente dell'Ascop
(Federico Aldo)
Palombara Sabina,
5 agosto 1999

SE COSI' FOSSE SI SPIEGHEREBBERO MOLTE COSE

di Lino Imperiali *(Segreteria del Circolo di Rifondazione di Palombara Sabina)*

***N.d.R.**: il presente articolo è tratto da un volantino diffuso pubblicamente il 4 settembre 1999*

La riduzione da Pronto Soccorso a Primo Soccorso del presidio ospedaliero Santissimo Salvatore di Palombara venne denunciato, da Rifondazione Comunista, come un ridimensionamento che non prometteva nulla di buono.
Di seguito denunciammo la gravissima mancata richiesta di finanziamento, nonostante la disponibilità dei fondi della "*finanziaria '88*" che, assieme ai 4 miliardi accantonati dalla Regione, potevano portare al reale completamento della struttura.
Ancora, mettemmo in risalto come l'Azienda disattendesse quanto stabilito dal Piano di Ristrutturazione della Rete Ospedaliera elaborato dalla stessa ASL.
Ultimamente, con una lettera al Commissario Straordinario, protocollata il 29 maggio 1999, ancora senza risposta, abbiamo chiesto allo stesso chiarimenti in merito ad aspetti importantissimi della Delibera di completamento e della relativa Relazione Tecnica Sanitaria.
In quella lettera dicevamo tra l'altro: *Dopo questa serie di progettazioni e relative varianti ci si sarebbe aspettati un elaborato dalla cui lettura sarebbe stato facile "vedere" il nuovo Ospedale nella sua completezza. Questo non è accaduto: dall'esame della Relazione Tecnica Sanitaria ci si accorge della assoluta mancanza di pianificazione dell'intervento e della contraddittorietà dell'elaborato. Un progetto chiaro non può scaturire in assenza di una programmazione regionale ed aziendale coerenti tra loro. Abbiamo deciso di rivolgerLe la presente al fine di capire le ragioni per le quali il Piano, elaborato dall'Azienda, viene disatteso dai tecnici progettisti mentre gli organismi locali preposti non sembrano esercitare il loro compito.*



Oggi, rincorrendo "voci", veniamo a sapere dell'imminente via libera della Regione al progetto appena citato. L'intervento di ultimazione, così come previsto, rappresenterebbe del fumo agli occhi ed avrebbe senso soltanto se:
- l'Ospedale di Palombara divenisse sede di Distretto;
- il reparto di Chirurgia, con due sole camere operatorie, il più produttivo della ASL, venisse accentrato a Monterotondo;
- il completamento dell'Ospedale di Tivoli venisse ripensato;
- nell'area di Guidonia-Mentana-Monterotondo sorgesse un nuovo Ospedale.
SE COSI' FOSSE SI SPIEGHEREBBERO MOLTE COSE.
Se il Manager Nonis non risponde, chi può rassicurarci? E' presto detto: il Sindaco.
Il recente Decreto Legislativo 229, del 19 giugno 1999, ha rafforzato il ruolo delle *autonomie locali, riservando ai comuni un ruolo determinante non solo nella programmazione socio-sanitaria, ma anche nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi* da parte delle ASL. Gli stessi Comuni *si esprimeranno sui Direttivi Generali in merito ai risultati finanziari, alla funzionalità dei servizi, alla qualità delle prestazioni erogate.*
E' tempo che il Sindaco porti avanti le richieste del Consiglio comunale, recepisca le sollecitazioni che gli arrivano dalle forze politiche e sociali, renda pubblica la sua posizione nelle riunioni della "*conferenza dei sindaci*".
Sappiamo che immediatamente, i primi giorni della settimana entrante, è convocata tale conferenza: eccone l'occasione.
Gli avvenimenti dimostrano la validità di una nostra proposta: la costituzione di una consulta sulla sanità.
4 settembre 1999

Pubblichiamo questo volantino della Segreteria del Circolo di Rifondazione di Palombara, firmato da Lino Imperiali e ricevuto in data 19/9/99

SULL'OSPEDALE DI PALOMBARA UN "SILENZIO ASSORDANTE"

Saremo sembrati, noi di Rifondazione Comunista, anche un po' patetici quando, soli e fuori dal coro, con manifestazioni, lettere, volantini, articoli sulla stampa locale, cercavamo di mettere in guardia le istituzioni e soprattutto i cittadini circa il futuro del "Santissimo Salvatore".
Il 4 settembre scorso avevamo diffuso un volantino nel quale, anche se in forma dubitativa, si diceva che il nostro Ospedale sarebbe stato dismesso e non completato.
Oggi possiamo confermare:
- L'ospedale Santissimo Salvatore diverrà, nel giro di 5-8 anni, sede di "Distretto sanitario";
- Un nuovo Ospedale, per acuti, con un finanziamento già effettuato dalla Regione Lazio, di 145 MILIARDI, sorgerà nel territorio di Tivoli (Bagni).
Rivendichiamo -al di là delle scelte- la giusta informazione.
Pretendiamo di conoscere il piano regionale.
Vogliamo partecipare alle scelte.
Rompiamo il silenzio!

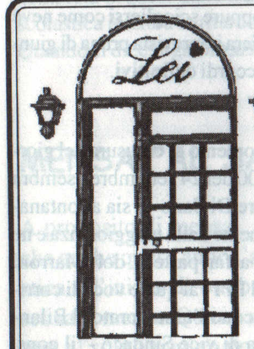


Il Circolo di Palombara Sabina del Partito della Rifondazione Comunista venuto in possesso della relazione del Commissario Straordinario, Marino Nonis, alla Conferenza locale per la sanità, dell'Azienda USL RM G, svoltasi il giorno 8 settembre 1999, atteso il contenuto della stessa, deplora il comportamento del Sindaco per non averlo portata a conoscenza della cittadinanza attraverso apposita seduta di Consiglio comunale.
Rifondazione comunista, mettendo a disposizione dei consiglieri comunali copia della relazione, è a proporre, il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale di Palombara Sabina:
venuto a conoscenza della relazione del Commissario Straordinario, Marino Nonis, in merito alla struttura ospedaliera S.Salvatore di Palombara Sabina, alla Conferenza locale per la sanità, dell'Azienda USL RM G, svoltasi il giorno 8 settembre 1999:
condanna:
- *l' Azienda USL per aver ignorato specifici ordini del giorno di questo consiglio comunale;*
- *la Regione Lazio per non aver risposto ad una interrogazione, come previsto dallo Statuto regionale, del Consiglio comunale di Palombara Sabina;*
impegna il Sindaco:
- *a chiedere e mettere a disposizione del Consiglio comunale copia del Piano Regionale in merito alle strutture ospedaliere e specificatamente "il documento che definiva la rimodulazione del programma complessivo di interventi in edilizia sanitaria ex art. 20 L. 67/88" pervenuto alla Azienda USL con nota regionale prot. 1785 del 25-05-99;*
- *ad attivarsi per un rigoroso rispetto del recente Decreto Legislativo 229, del 19 giugno 1999 ove rafforzando il ruolo delle autonomie locali, riserva ai comuni un ruolo determinante nella programmazione socio-sanitaria oltre quello della valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte delle Aziende USL.*

Palombara Sabina 21 settembre 1999

Questo documento presentato al Consglio comunale, nella seduta del 21 settembre, è stato incomprensibilmente respinto con 8 voti contrari, tre astenuti: il solo voto favorevole è stato quello del proponente Alberto Silvi.
La relazione di cui si parla informava della avvenuta decisone di trasformare l'Ospedale di Palombara in Distretto sanitario.
Per completezza di informazione si riporta l'articolo 3-quinquies del Decreto Legislativo 229/99 sulle "funzioni" del distretto:
1.Le Regioni disciplinano l'organizzazione del distretto in modo da garantire:
a) assistenza specialistica ambulatoriale;
b) attività o servizi per la prevenzione e la cura delle tossicodipendenze;
c) attività o servizi consultoriali per la tutela della salute dell'infanzia, della donna e della famiglia;
d) attività o servizi rivolti a disabili o anziani
e) attività o servizi di assistenza domiciliare integrata;
f) attività o servizi per le patologie da Hiv e per le patologie in fase terminale.



Lei
Via Piave 63/a
Tel. 077465109
00018 PALOMBARA SABINA (RM)
INTIMO-CORREDO
COSTUMI DA MARE

CONSIGLIO COMUNALE: UNA PENTOLA CHE E' MEGLIO NON SCOPERCHIARE.

Fra sì, forse e colpi di scena ci avviamo verso l'ultimo semestre prima delle elezioni

di Anna Imperiali

Stabilità e continuità. Paroline magiche, che dovrebbero rappresentare l'obiettivo fondamentale di quanti sono chiamati a governare la cosa pubblica.
Nel nostro comune l'attuale maggioranza è giunta quasi al termine del proprio mandato, e per la prima volta dopo l'era Mercuri (si parla del 1992), il consiglio comunale ha mantenuto il suo assetto più o meno originario.
Un fattore positivo, che nel pensiero dei legislatori avrebbe dovuto indicare stabilità e continuità nella linea politica adottata dalle singole amministrazioni.
Però... C'è un però: nonostante le apparenze, soprattutto negli ultimi tempi, questa parvenza di unione e coordinazione sono andate via via deteriorandosi. Durante l'estate si sono verificati dei grossi cambiamenti e lo scenario politico cittadino ha assunto connotati assolutamente imprevisti e che lasciano l'amaro in bocca.
Innanzi tutto la frattura all'interno dei Democratici di Sinistra, che ha portato all'abbandono di Franchi dalle sue funzioni di Assessore al bilancio e di Di Sano. Da questa rottura è nata la componente dei Democratici di Prodi, che tuttavia, rispetto allo schieramento prodiano, presenta delle forti anomalie: da una parte manca la componente più strettamente cattolica legata al leader del movimento, dall'altra non è presente neppure una rappresentanza di verdi e ambientalisti. La nascita di questo nuovo movimento politico sembra avere più l'aspetto di un atto di forza nei confronti dei nostri amministratori, tanto è vero che in seguito a dei chiarimenti all'interno della maggioranza, le dimissioni di Di Sano sono state ritirate. La bagarre tra le forze politiche ha reso evidente la debolezza del centro sinistra, che si presenta confuso, senza una linea politica determinata e dei parteners attendibili e abbastanza forti da reggere la situazione fino alle prossime elezioni di primavera.
Il sindaco, probabilmente dietro le forti (e comprensibili dal punto di vista politico) pressioni del direttivo dei Ds, è alla disperata ricerca di una maggioranza temporanea che dia una certa stabilità alla sua giunta. Ciò spiega il succedersi di incontri tra forze politiche ed i repentini ed imprevisti cambi di scena verificatesi negli ultimi tempi.
Stando alle ultime notizie, l'ipotesi più accreditata è quella di un allargamento della maggioranza anche a forze politiche attualmente non rappresentate in consiglio comunale, ma che per ideologia sono più vicine alla linea di centro sinistra. (Partito Popolare, SDI, cui bisogna aggiungere il Partito Repubblicano e Udeur). A livello locale si ripresentano in piccolo gli stessi problemi che sta attraversando la politica nazionale. D'altra parte anche Forza Italia vive delle spaccature trasversali, tra i simpatizzanti dell'UDEUR e i fedelissimi di Berlusconi.
Da indiscrezioni, sembra che in base alla normativa che prevede una giunta con più assessori per i comuni con un numero di abitanti superiore a 10.000, il sindaco avrebbe preferito un allargamento a sei assessori, di cui due esterni, sebbene al momento dell'andata in stampa del nostro giornale la situazione appare confusa come non mai e quelle che sembravano certezze fino ad un attimo prima, sono puntualmente smentite.
Altro dato saliente, sintomatico del disagio vissuto da tutte le forze politiche palombaresi, è lo scollamento tra PRI e il Movimento rappresentato da Catena che non dovrebbe più essere il portavoce del gruppo consiliare, tanto che si parla di un assessorato al candidato dei repubblicani per le ultime elezioni provinciali.
Sembra inoltre che vi sia la possibilità di entrare in maggioranze anche di rappresentanti della minoranza.
Non è certo una situazione semplice e non sembrano esserci all'orizzonte squarci che rendano più chiara la scena politica cittadina.
La considerazione più triste è che di tutto ciò, degli avvicendamenti e delle correnti che alterano gli equilibri politici, la maggior parte dei nostri concittadini è completamente all'oscuro. A poco più di sei mesi dalle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale (che dovrebbero coincidere con le elezioni regionali), di fatto, il consiglio non rappresenta più quella che era stata la scelta dell'elettorato. Il trasformismo politico sembra essere l'unico imperativo che guida le scelte di chi è chiamato a rappresentarci, e non ha importanza il colore o la bandiera cui si aderisce (a questo punto non si capisce bene se per fede politica o per puro opportunismo).
In questo magma incoerente, dove non è chiaro quello che ciascuno vuole per i cittadini, si cominciano a porre le basi per gli eventuali schieramenti che dovranno competere alle prossime elezioni cittadine.
L'ipotesi più accreditata attualmente è quella di tre possibili concorrenti.
Da una parte un centro sinistra più o meno forte, che però presenta fortissime incognite circa l'adesione di Rifondazione Comunista e che vedrebbe in Fieramonti ancora il suo uomo da riproporre. Un grande centro formato prevalentemente dall'Udeur e dai Democratici di Prodi, con un'eventuale apertura ad una parte di Forza Italia, che punterebbe su Enrico Gilardi (già vice sindaco durante l'amministrazione Della Rocca), e che avrebbe l'adesione anche di alcuni rappresentanti dell'ASCOP, compreso il suo presidente.
Infine un centro destra più o meno compatto, formato da AN, CCD e la parte di Forza Italia legata al Polo, che però non ha ancora individuato il suo candidato ideale.
Tuttavia è ancora prematuro parlare di accordi o di schieramenti: nei mesi che restano da oggi alle lezioni lo scenario potrebbe mutare mille volte e le alleanze solidificarsi oppure sciogliersi come neve al sole in maniera imprevista prima di giungere a degli accordi definitivi.

(**N.d.R.:** al momento di chiusura del giornale - ore 21.00 del 24 settembre - sembra che l'assessore Di Sano si sia allontanato definitivamente dalla maggioranza e ne siano entrati a far parte il dott.Marroni Giancarlo del PPI - al quale voci di corridoio attribuiscono l'assessorato al Bilancio e la carica di vice Sindaco - il cons. Scacchi e Antero Gioiosi del PRI. La conferma della notizia, i commenti con le specificazioni del caso saranno dati al prossimo numero)

Notizie in Breve

AL VIA IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

di Clelia Luttazi

Anno scolastico 1999-2000 ... eccoci ai nastri di partenza ... dopo il meritato riposo estivo si riparte balzandosi alla scoperta delle novità che ci riserverà quello che sarà ricordato come l'ultimo anno scolastico del primo millennio...
Armati di zaini (sempre più pesanti ... sic!), merende e figli (sorridenti e non) affrontiamo con coraggio il famigerato PRIMO GIORNO DI SCUOLA.
Tranquilli!!!!!!!! Tutto come l'anno scorso!!!! Fortunatamente nessuna spiacevole novità ci attende al nostro arrivo:
- stesso rilassante RITO DEL PARCHEGGIO consigliato a chiunque abbia intenzione di testare le proprie capacità di resistenza (a proposito, qualcuno ha mai pensato a mettere a disposizione degli scuolabus un posto macchina a loro riservato, magari sul lato destro della strada, in modo da poter svolgere in tranquillità e sicurezza la loro funzione?);
- stessi rassicuranti padiglioni scolastici che, alla faccia della legge 626, continuano ad accogliere imperterriti i nostri figli mettendo in bella mostra le **solite** finestre, le **solite** porte d'entrata e le **solite** aule ridenti corredate in qualche caso dai **soliti** buchi nei muri e delle **solite** macchie di umidità alle pareti (a buon intenditor poche parole....).
Niente di nuovo quindi, tutto regolare ... tranne ... ma sì!!! ... una novità, a pensarci bene, c'è!!! ... Per la gioia di tutti i genitori, lavoratori e non, per la gioia degli studenti tutti ... quest'anno il Servizio mensa scolastica inizierà in ritardo!!!!
Quando si dice organizzazione!!!

. . . . . .

MENSA "AL SACCO"

A proposito di mensa... E' probabile che anche quest'anno l'attività scolastica all'inizio di ottobre comincerà senza la mensa. Quindi si dovrà ricorrere al solito panino portato da casa. Secondo le solite voci dei bene informati il servizio mensa dovrebbe partire intorno alla metà di ottobre.

UN'ESTATE FIN TROPPO ATTIVA

Sembra un eufemismo, ma per alcune persone l'estate palombarese è stata fin troppo attiva. Faccio riferimento alle notizie pervenutemi direttamente o per sentito dire dei numerosi furti che hanno violato le tranquille case palombaresi, gettando nello sgomento chi ne sente parlare e nel panico chi ne ha subito le sorti. Oltre il danno anche la beffa, infatti un'amica vittima di un furto mi ha parlato di una difficoltà psicologica ad affrontare l'idea di una intimità violata, di una serenità spezzata.
Si tratta sicuramente di professionisti non sprovveduti, che non temono di tornare sulla scena del "delitto" nel momento in cui freddamente ritengono di averne i dovuti vantaggi. Freddezza spietata e calcolo caratterizzano questi balordi, che finora hanno sempre portato a segno questo piano. C'è da chiedersi il perché di una recrudescenza di questi eventi malavitosi, che purtroppo accomuna Palombara al territorio nazionale.
O.M.

FUORI DAGLI OBIETTIVI 5b

In base all'agenda 2000, che stabilisce la ripartizione dei finanziamenti europei per i Comuni dal 2000 al 2005, Palombara Sabina è un comune escluso dagli Obiettivi 5b, un comune peschin-out. E pensare che, con i fondi europei, a Palombara è stato possibile attuare il parziale restauro del Castello Savelli! Per inciso, sono invece compresi alcuni comuni limitrofi come Tivoli, Subiaco, Castel Madama,...
A.I.

PASSAGGIO VIGILATO IN VIA FORTI

Un gruppo di genitori di bambini frequentanti la Scuola Materna chiede l'intervento di vigili urbani, già presenti nell'incrocio limitrofo all'ingresso della Scuola Elementare, per regolare il traffico, sempre più caotico, in corrispondenza degli orari di entrata e di uscita dei piccoli alunni.
O.M.

DOV'E' L'INFORMAZIONE

Il Consiglio Comunale dell'11/08/99 aveva approvato e programmato per il 16/9/99 un Consiglio Comunale che si sarebbee dovuto tenere al Cavallino Bianco per discutere sui problemi del commercio a Palombara. Solo oggi 22/9/99 veniamo a sapere dello svolgimento di un altro consiglio nella sala consiliare con tanti altri argomenti all'ordine del giorno che non toccavano minimamente il commercio. Ci chiediamo che fine abbia fatto l'informazione, la partecipazione ed il rispetto per la categoria e per i cittadini, "quelli che lavorano"
A.S.C.O.P.

CENTRO TIM
D+ LIBERTÀ DIGITALE
M.G. Massimo Di Pasquale
TELE +
CELLULARI - TVC - VIDEO - HI-FI
ASSISTENZA TECNICA CELLULARI
Via Isonzo, 57 (vicino al cinema)
tel. 0774634822 - Palombara Sabina (Roma)

Riceviamo e pubblichiamo il seguente articolo

INCAPACITA' uguale ECONOMIA

di Elido Massimiani

Può sembrare un paradosso, anzi lo è, ma per la maggioranza che da quattro anni governa il nostro Comune la incapacità di amministrare la cosa pubblica, con i risultati che ne conseguono, viene scambiata per capacità di realizzare economie cioè capacità di risparmiare.

Ciò si evince dalla deliberazione del Consiglio comunale n° 37 del 4 agosto 1998 con la quale venne approvato, in piena estate, il Conto consuntivo 1997; vi si legge: SONO STATE FATTE ECONOMIE PER £ 22.408.202.111.

Quest'anno si sono migliorati: dalla deliberazione di Consiglio con la quale è stato approvato il Consuntivo 1998 si nota che "SONO STATE FATTE ECONOMIE PER £ 28.370.899.879".

In soli due anni le economie realizzate superano i 50 miliardi di lire: bravi! veramente bravi!!

A questo punto è naturale chiedersi cosa significhi ECONOMIA.

Sfogliando vocabolari ed enciclopedie viene fuori che tale termine deriva dal greco e significa "amministrazione della casa". Per l'Ente significa ovviamente "amministrazione della cosa pubblica"; significa uso oculato del denaro pubblico: significa risparmio nell'efficienza.

Mi sono chiesto: è possibile un tale risparmio in soli due anni?

Per cercare di capirci e quindi farmene capace, in data 9 agosto u.s. prot. 14848, ho scritto al Sindaco pregandolo di mettermi a disposizione, a spese mie, le fotocopie dell'elaborato consuntivo con gli allegati di legge; ma, come è avvenuto in altre circostanze, si è ben guardato dal rispondermi.

Ciò nonostante che l'art. 12 dello Statuto così dispone: "*Il Comune cura la più ampia informazione ai cittadini con particolare riguardo ai bilanci preventivi e consuntivi*" e nonostante che una precisa norma prevede che proprio il bilancio consuntivo deve essere messo a disposizione del pubblico con i suoi allegati e nel contempo prescrive al Comune di rilasciarne copia a qualsiasi cittadino lo richieda.

E' chiaro l'intendimento della maggioranza di non far conoscere al privato cittadino, utente finale dei servizi erogati, il contenuto di un documento con il quale è facilmente dimostrabile, cifre alla mano, il fallimento di una conduzione amministrativa condotta con faciloneria.

Risulta che cinque Consiglieri comunali di minoranza non hanno partecipato al voto finale per non essere stati messi in condizione di visionare ed esaminare tutti i documenti inerenti il Conto consuntivo, per verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, come pure per verificare, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi prestati.

Se il Sindaco, obbedendo ad una precisa disposizione di legge, deciderà di fornirmi tutti i documenti richiesti e visto che fino ad oggi nessuno lo ha fatto, mi riprometto di tornare sull'argomento con precisi dati ed appropriate considerazioni.

Intanto una prima considerazione è possibile farla sull'avanzo di amministrazione che costituisce il risultato finale di una gestione.

Nella relazione che accompagnava il Consuntivo 1997, l'assessore volle opportunamente analizzare i risultati conclusivi dal 1993 al 1997.

Evidenziò i seguenti dati attivi con i quali si erano chiusi i conti:

1993 avanzo di £ 378.853.000

1994 avanzo di £ 2.716.783.000 con un aumento rispetto all'anno precedente di £ 2.337.930.000

1995 avanzo di £ 4.615.346.000 con un aumento rispetto all'anno precedente di £ 1.898.561.000

1996 avanzo di £ 5.651.623.000 con un aumento rispetto all'anno precedente di £ 1.036.277.000

1997 avanzo di £ 5.605.648.000 con una diminuzione rispetto all'anno precedente di £ 45.975.000

Non so se la stessa analisi sia stata riportata nella relazione che accompagna il conto consuntivo 1998; è certo che, rispetto all'anno scorso, l'avanzo di amministrazione è diminuito di circa tre miliardi.

A primavera prossima si dovranno tenere le elezioni amministrative e già alcuni Partiti e Movimenti sono entrati in fibrillazione.

Un auspicio: speriamo che dopo il fallimento della passata Amministrazione della quale faceva parte anche l'attuale Sindaco e dopo gli oltre tre miliardi di economie inesistenti realizzate dall'attuale Amministrazione, i Democratici di Sinistra di Palombara ritrovino dignità di un tempo condannando apertamente l'attuale gestione.

Verrà comunque reso un servigio alla cittadinanza se il Sindaco vorrà replicare.

CENTRO TECNICO SERVIZI

BY CLIMA +

SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE D'ARIA



* Concessionaria OMRON registratori di cassa
* Riparazioni frigoriferi industriali e domestici
* Assistenza FOLLETTO
* Attrezzature varie per negozi

Via di Valle Cupa n.1
Paolombara S. (RM)
Tel. 0774635408
Cell. 03394118769 - 03473130266

Riceviamo e pubblichiamo il seguente articolo

Il Centro Sportivo c'è ..... Ma non si vede

Giace riposto in chissà quale cassetto del Palazzo Comunale

di **Egidio Simeoni**, *segretario politico del P.R.I., sezione di Palombara S.*

Leggendo il mensile Obiettivo, sono rimasto colpito da uno scritto riportato sulla rubrica "lettere alla redazione", in cui una ragazza (firmatasi A.D. xxx'83) poneva diversi quesiti, fra cui questo: "Perché a Palombara non c'è una piscina comunale? (qualcuno sta pensando a farla?) Un centro sportivo sarebbe troppo costoso?

Noi del PRI siamo in grado di rispondere a tal quesito, in quanto nel 1987, la Giunta Municipale su proposta dell'Assessore allo Sport Alberto Paluzzi del PRI, con delibera n°757 del 24/11/1987, conferiva l'incarico all'Arch. Giovanni Brandizzi per la progettazione di un Centro Sportivo in loc. "Sertine"; cui faceva seguito la delibera n°11 del 12/4/1988 d'adozione dei Piani Particolareggiati zona fvp-fvps in loc. "Sertine" e la delibera n°12 del 12/4/1988 con la quale il Consiglio Comunale di Palombara S. approvava il progetto del Centro Sportivo.

Il Centro Sportivo prevedeva:

1. Pista di atletica leggera composta da sei corsie e uno sviluppo di mt.400
2. Pedane per il salto in lungo e triplo, con l'asta e in alto
3. Pedane per il lancio di giavellotto, disco, martello e peso
4. Campo di calcio in erba 105 x 65, campo di allenamento, tribune per 850 posti con relativi servizi e spogliatoi da realizzare all'interno di strutture esistenti (sotto la tribuna coperta)
5. Tre campi da tennis
6. Un campo di bocce
7. Una piscina con relativo centro per uffici, spogliatoi e bar – ristoro
8. Una pista di pattinaggio a rotelle e piazza
9. Una pista ciclabile che attraversava il centro sportivo.

Per completare l'iter burocratico, come previsto ai sensi dell'art. 1 della legge n° 739 del 2/5/1939 modificata con legge n° 526 del 2/4/1968, il Comitato Provinciale del CONI di Roma, in data 8/4/1988 esprimeva parere favorevole, in quanto il progetto è conforme ai regolamenti delle competenti Federazioni Sportive ed idoneo in linea tecnica –sportiva.

In seguito veniva inoltrata una richiesta di mutuo per realizzare il progetto stralcio, e l'Istituto del Credito Sportivo, con lettera del 25/5/1988 prot.8829, esprimeva parere favorevole alla concessione di un mutuo di £ 1.512.100.000; la lettera dell'I.C.S. testualmente concludeva " si fa presente, infine, che per il mutuo richiesto l'istruttoria sarà avviata appena acquisita agli atti tutta la documentazione indicata nell'accluso elenco".

A questo punto l'iter burocratico era completato, bastava soltanto inviare il materiale cartaceo già a disposizione del Comune, cosa mai avvenuta da 12 anni a questa parte.

Ultimo in ordine cronologico, ad occuparsi del Centro Sportivo, è stato il nostro Consigliere Provinciale Alberto Petrocchi che con lettera del 20/12/1990 all'Assessore Provinciale dell'Area Metropolitana e con lettera del 18/2/1991 indirizzata al Presidente della Commissione Consiliare per Roma Capitale, chiedeva di inserire il progetto nel programma d'intervento di cui alla legge 396/90 per Roma Capitale della Repubblica.

Questo a dimostrazione del costante impegno dei Repubblicani, a tutti i livelli istituzionali e in tutti gli incarichi che sono stati chiamati negli anni a ricoprire.

Ora una considerazione è d'obbligo; il PRI dal 1988 in poi, non è stato più chiamato a ricoprire incarichi di governo al Comune di Palombara S. e caso strano, niente più è stato fatto nel settore sportivo, tranne la recente realizzazione di nuovi e modernissimi spogliatoi per il campo di calcio e prossimamente, la realizzazione di un impianto d'illuminazione e d'irrigazione per lo stesso.

Queste ultime azioni sul settore sportivo, sono dovute secondo noi Repubblicani, soltanto alla volontà e alla dedizione dell'attuale Assessore allo Sport A. Massimi, uomo di sport di vecchia data, e non da una precisa e chiara volontà politica, cosa che ha sempre animato la nostra azione, in quanto ritenevamo e riteniamo che il nostro paese, debba avere uno sviluppo prettamente turistico e di conseguenza promuovere e creare tutte quelle infrastrutture necessarie a consentire tale sviluppo.

Nonostante varie Amministrazioni si siano avvicendate nel corso degli anni alla guida del nostro Comune ed abbiano sempre messo in risalto nel loro documento programmatico elettorale, l'aspetto dello sviluppo turistico, nessuna di loro ha mai mosso un dito in tal senso e nessuna di loro ha mai riesumato dal cassetto il progetto del Centro Sportivo.

Noi Repubblicani, pensiamo che il Centro Sportivo, così come progettato già nel 1987, non sia superfluo, megagalattico e sproporzionato per le esigenze della popolazione, come ebbe adire allora un esponente politico ora ritornato alla ribalta, ma oggi dopo circa 12 anni dalla sua progettazione, abbisognevole di ampliamenti e modifiche per rispondere alle nuove esigenze del momento.

Questo per consentire, ai nostri giovani, di avere oltre ai bar alle sale giochi e ai videogame, che tendono ad isolare, un punto ed un momento di ritrovo e di aggregazione sociale al passo coi tempi,ed inoltre con la completa ristrutturazione del Castello Savelli, e con la piena valorizzazione del Monte Gennaro (vedi l'impianto di risalita e la connessa struttura alberghiera) ed un'ulteriore valorizzazione dell'Impianto Termale delle Acque Sulfuree, avviare ed incentivare quello sviluppo turistico, che noi Repubblicani riteniamo sia uno dei punti fondamentali, per ridare slancio e vigore all'attività produttiva, un energico impulso socioeconomico, che possa svegliare il paese da questo lungo ed immenso torpore, restituendo infine a Palombara il prestigio che nei tempi passati la portarono ad essere conosciuta come la " Perla della Sabina".

Concludendo, rivolgo un appello a tutti i giovani, non delegate agli altri, ma fate voi stessi, fatevi più partecipi della vita della vostra comunità, avvicinatevi alla politica e siatene protagonisti, perché insieme con voi si possa costruire un paese migliore.

"REGIO IV SABINA ET SAMNIUM": UN CONVEGNO PER METTERE... "IN PRIMO PIANO IL NOSTRO TERRITORIO"



di Stefania Caldironi

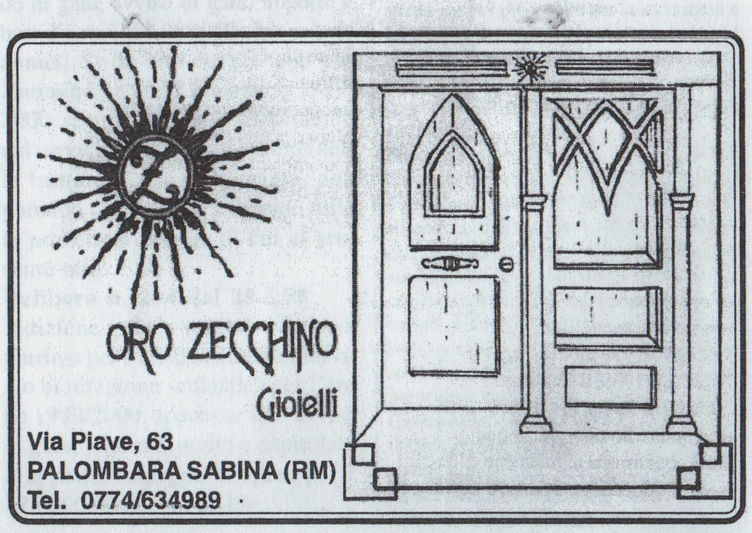
Tra i vari incontri estivi che anche quest'anno il Castello Savelli ha ospitato, si è tenuto anche un convegno, organizzato da Codice Sabino, consorzio d'imprese per lo sviluppo turistico ed economico della Sabina Romana e del territorio contermine, durante il quale sono stati presentati diversi progetti che hanno riguardato innanzi tutto una possibile via per la "rivalutazione" del territorio. Così il 26 giugno scorso , dopo i tradizionali saluti di rito del sindaco Fieramonti e la relazione introduttiva del direttore di Codice Sabino, Della Monaca, si sono ufficialmente aperti i lavori del convegno. E' seguito l'intervento del dr. Margottini, geologo, che ha esposto la sua relazione dal titolo "Giacimenti Paleontologici e Siti Archeologici in Cretone-Fosso della Fiora" nella quale è stato affrontato il problema per cui "... tutti i materiali rinvenuti in questo territorio, come spesso accade, si trovano in musei lontani da quest'area, sono dispersi, decontestualizzati e non contribuiscono come le altre risorse allo sviluppo socio-economico dell'area ed all'arricchimento della conoscenza dei singoli...". Nella sua esposizione il geologo ha ricordato le recenti ricerche nel territorio di Palombara Sabina che hanno portato all'individuazione di insediamenti sabini, databili fra l'VIII ed il V-IV secolo a.C., il più importante dei quali è, senza dubbio, il centro arcaico di Cretone. Dopo l'intervento specialistico del dr. Margottini, è venuta la volta della relazione generale di Altana, presidente del consorzio Codice Sabino. Altana ha subito

CONVEGNO

"Regio IV Sabina et Samnium"

- Progetti – Concertazione – PRUSST -

ribadito l'importanza della nostra area sia per la sua vicinanza alla Capitale (da non sottovalutare) ma anche per il suo considerevole bacino d'utenza. Questi sono alcuni dei motivi che, secondo Altana, renderebbero giustificate diverse attività come: la promozione di un turismo d'area (con riqualificazione dell'offerta termale, una nuova proposta per il turismo ambientale, il potenziamento della emergente offerta agrituristica...), la valorizzazione delle attività tradizionali (ad esempio l'olivicoltura, produzione e commercializzazione dell'olio sabino e dei prodotti tipici del territorio...), il recupero e la valorizzazione delle caratteristiche storiche dei centri storici, la riconversione delle attività industriali ed artigianali verso una più adeguata collocazione... Dopo aver ricordato le numerose difficoltà, soprattutto di ordine burocratico-amministrativo, il presidente di Codice Sabino, ha presentato diversi progetti, alcuni riferentesi all'area tiburtina, altri a quella nomentano-palombarese come ad esempio il "Progetto Monte Gennaro"(rivolto essenzialmente al recupero del complesso turistico-recettivo del Monte Gennaro, compreso l'impianto della funivia) ed il "Il Museo Nazionale Multimediale della civiltà dell'Olivo e dell'Olio". Proprio a quest'ultimo progetto è stata dedicata particolare attenzione, visto anche l'imminente allestimento. Stando alle linee guida che sono state redatte per il museo, quest'ultimo sarà dotato di vere e proprie sale tematiche (con ambientazioni "... multimediali, tecnologico-scenografiche e video allestimenti"), biblioteca tematica (!?) e spazi per l'incontro, comprese aree per la degustazione dei prodotti tipici a base di olive e olio, nonché ristoranti. I progetti sono molti e anche molto, molto ambiziosi. L'unica cosa che rimane da fare è, come sempre, ASPETTARE E GUARDARE.



Riceviamo e pubblichiamo il seguente articolo...
da parte di **Alberto Pompili**, *nella veste di* ***Consigliere del Comitato di Gestione del Centro Anziani*** *di Palombara Sabina.*

Se anche le nostre sedute si verbalizzano, c'è da far sapere, a quanti potrebbero leggerci, che il locale comitato di gestione dello stesso Centro Anziani, e per esso i suoi rappresentanti nominati a seguito di regolare votazione, può a ragione definirsi inesistente o quasi.
Innanzitutto, è convocato e non si convoca di sua iniziativa, e lo potrebbe dal momento che dispone di un Presidente e di un Consiglio di Amministrazione.
Quando i facenti parte del Comitato vengono riuniti (l'ultima e forse la prima volta dal giorno delle elezioni fu per lo scambio degli auguri di buon anno), possono anche non aver più alcun interesse a trattare un argomento riferentesi magari ad un determinato grosso problema sfumato nel tempo.
Questo perchè, appunto, le convocazioni che contano sono esclusivamente quelle stabilite dal Comune.
Sono certo di interpretare il sentimento di ogni Socio del Centro di Via Garibaldi, manifestando il vivissimo desiderio di godere di un'autonomia che comprenda, in primo luogo, la gestione del proprio bilancio e tutte quelle iniziative che ne caratterizzano il suo motivo d'essere.
C'è da augurarci che il nuovo millennio regali agli anziani questa grossa novità.

FACCIAMO IN MODO CHE I NOSTRI ANZIANI RINGIOVANISCANO

Dal momento che ovunque non si fa che parlare degli anziani, di questa parte dell'umanità distanziatasi non volutamente dal resto del gruppo, soffermiamoci su quelli di casa nostra.
Il Centro Anziani, divenuto un organismo di fatto funzionante, ha cominciato ad avere subito adesioni, corrispondenti in Soci che nel contempo hanno acquisito il diritto di frequentare i locali di Via Garibaldi.
L'istituzione del Centro Anziani è servita oltre che a farceli contare e perciò a darci modo di considerarli, anche e soprattutto ad offrire a ognuno di loro la possibilità di incontrarsi e perciò conoscersi come mai forse è prima avvenuto.
L'arrivo, ufficialmente riconosciuto, del Centro Anziani ha, tra l'altro, consentito agli appassionati del gioco delle carte di trascorrere qualche ora al tavolino per una briscola, di consumare di tanto in tanto pasti in tavoli riuniti, e - quando è il momento - di danzare e di vedere danzare. Attrattive che piacciono a gente di ogni età, qualunque sia la categoria di appartenenza. A questi bene accolti Centri non poteva mancare naturalmente un direttivo che ne guidasse l'andamento.
Che c'è, si chiama Comitato di gestione e si rinnova periodicamente a seguito di votazioni che naturalmente si ottengono con la partecipazione di tutti i soci in regola con la prevista quota di adesione.

"il locale comitato di gestione dello stesso Centro Anziani, e per esso i suoi rappresentanti nominati a seguito di regolare votazione, può a ragione definirsi inesistente o quasi."

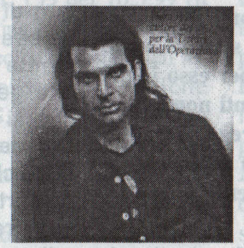
Non ci sarebbe da ridire se la lagnanza, isolata fino ad un certo punto, che proviene da qualche parte, non fosse, come lo è, ragionevole e perciò da prendere in seria considerazione.
Chiariamo. Il Comitato di gestione dovrebbe essere veramente un Comitato che gestisce e non che si lasci gestire. Chi del Comitato è stato chiamato a farne parte deve dire la sua, rappresentando il volere di quanti lo hanno eletto.
Fin quando si avrà un Consigliere chiamato per non disapprovare solamente ciò che ad esso viene inculcato da chi rappresenta il competente Assessorato per i Servizi sociali, così come avviene, non si potrà certo affermare che il Centro Anziani si tiene con il direttivo che i suoi iscritti hanno voluto.
E se le sedute fossero tenute nell'ampia sala di Via Garibaldi alla presenza di quanti intendono partecipare ai lavori della loro organizzazione?
Diamo via libera agli anziani, permettendo ad essi di essere come sentono di essere, sicuramente meno anziani di quanto inconsapevolmente lo sono.
Diamo ai nostri anziani la possibilità di ringiovanire.

TC Tecno Copy s.n.c.
Vendita e Assistenza Macchine e Mobili per Ufficio
Konica COPIATRICI e FAX
OLIDATA computer
Viale Tivoli, 105
00018 Palombara Sabina (Rm)
Tel e Fax (0774) 63.59.59
Massimo (0330) 91.83.20
Enzo (0338) 82.39.113

Piero Pelù dà colore all'operazione "GUARDIANI DELLA FORESTA"

di **Fabiola Belloni**

Tutti uniti per salvare la Foresta Italiana: è questo l'obiettivo del WWF, che dal 1994 dedica ogni anno una giornata a quella che fino all'edizione precedente prendeva il nome di operazione "Beniamino", mentre quest'anno si chiamerà **operazione "Guardiani della Foresta"**.



Il 9 e 10 ottobre gli attivisti volontari del WWF saranno presenti nelle piazze italiane con dei banchetti di informazione, per coinvolgere il maggior numero di persone nella battaglia per salvare la Foresta Italiana, per mettere al sicuro dal taglio abusivo e dal degrado ampie porzioni di natura incontaminata, che andranno così ad aumentare il patrimonio italiano di aree protette.

Con una donazione minima di £ 15.000 si riceverà la **T-Shirt** disegnata appositamente per questa operazione dalla voce dei Litfiba **Piero Pelù**. Inoltre, si avrà la possibilità di iscriversi al WWF alla quota promozionale di £ 25.000, anzichè £ 40.000, ricevendo in omaggio una copia dell'edizione italiana della rivista di viaggi e natura "National Geographic".

I fondi raccolti durante le due giornate saranno destinati all'acquisto di circa 110 ettari di pinete, praterie, campi, paludi, nell'area di Orbetello, già in parte oasi del WWF. L'area di Orbetello è stata riconosciuta di importanza internazionale secondo la Convenzione di Ramsar del 1971, finalizzata alla tutela degli habitat e dell'avifauna acquatica e ratificata da numerosi governi, compreso quello italiano.

Orbetello, ma non solo. Il denaro raccolto servirà a finanziare anche alcune delle molte attività del WWF: i campi antincendio, il riscatto di boschi destinati al taglio, la protezione degli ambienti forestali e del prezioso patrimonio di biodiversità che ospitano, le numerose iniziative di sensibilizzazione, etc.

Nella nostra zona il banchetto di informazione sarà presente a **Tivoli**, in piazza Santa Croce. Non mancate a questa importante iniziativa del 9 e 10 ottobre la partecipazione alla quale vi promorrà di diritto "guardiani della foresta".



C'ART
L'ARTE DELLA CARTOLERIA
Scuola - Ufficio
Casa - Art. da regalo
PATRIZIA TOMA
Via della Libertà, 44 Tel. / Fax 0774/637171
00018 PALOMBARA SABINA (Roma)

BERSAGLIERI...

La nostra Fanfara 1ª classificata al III Festival della Musica in terra danese

di **Giuseppe Simeoni**, Presidente della sez. Bersaglieri E. Collevecchio

Ennesimo successo della Fanfara dei Bersaglieri della sez. Emilio Collevecchio di Palombara Sabina in terra danese.

Dal 26/08 al 30/08 c.a. infatti si è svolto in Danimarca presso Svogerslev il III Festival della Musica, che ha visto la partecipazione di numerose bande musicali e fanfare provenienti da tutta Europa.

Rappresentante per l'Italia al Festival è stata la Fanfara dei Bersaglieri in congedo di Palombara, non estranea ad imprese all'estero: già nel 1989, invitata a partecipare al Festival, si classificò al 3° posto impressionando positivamente la giuria per lo spirito e l'allegria della musica delle marce bersaglieresche.

Questa partecipazione però è andata oltre le attese, infatti i nostri Bersaglieri hanno riportato a casa il 1° posto in classifica per le coreografie e l'entusiasmo suscitato nel numeroso pubblico presente. Questo risultato premia la tenacia e la passione di tutti i componenti della Fanfara per il tempo dedicato nelle prove dei pezzi musicali proposti ed in particolare premia l'impegno e la dedizione del capo fanfara Giuseppe Palmieri che da anni è l'artefice del rilancio del Bersaglierismo nel nostro paese.

Un ringraziamento al Sindaco Massimo Fieramonti e all'Amministrazione Comunale tutta che ha contribuito e sostenuto questa iniziativa che senza dubbio rappresenta un momento di incontro tra paesi e culture diverse che, animate da un comune "sentire" la musica pur nelle oggettive differenze, riescono a sviluppare emozioni e sentimenti di fratellanza tra i popoli.

NUOVO CALENDARIO DELLE VISITE GUIDATE ORGANIZZATE DAL WWF ED ITALIA NOSTRA

di **Fabiola Belloni**

Scarponi ai piedi, zaino in spalla, si riparte per nuove mete!

Ci eravamo salutati, nel numero di OBIETTIVO di aprile, con la descrizione delle ultime 3 visite guidate di maggio e giugno e l'appuntamento a settembre per il nuovo calendario. Ed ecco, dunque, i nuovi itinerari tracciati dalla sezione "Valle Aniene e Monti Lucretili" del WWF ed Italia Nostra per favorire la conoscenza del patrimonio paesaggistico, naturale e storico-artistico dell'area compresa tra i confini dell'Abruzzo e la fascia pedemontana dei Lucretili e dei Prenestini.

Il calendario completo di descrizione particolareggiata del percorso e di scheda tecnica indicante il dislivello, la difficoltà e la durata, non è ancora disponibile nel momento in cui stiamo scrivendo, ma al tempo stesso possiamo offrirvi un'anticipazione delle uscite in programma, per stuzzicare la vostra "voglia di natura", per spingervi a trascorrere una domenica diversa, sicuramente ricca di interesse.

Il primo appuntamento è fissato per domenica ***26 settembre*** con una escursione guidata nel territorio di San Gregorio da Sassola, più precisamente ***Quarto della Valle e Via Savina***.

La seconda visita ci condurrà lungo il ***"Sentiero Linceo"***, della cui inaugurazione, avvenuta lo scorso 16 maggio, vi abbiamo già riferito dalle nostre colonne lo stesso mese. Questo sentiero prende il nome dall'Accademia dei Lincei, prima accademia scientifica dell'epoca moderna, poichè fondamentalmente ripropone il percorso seguito all'inizio del XVII sec. appunto dai Lincei nelle loro pionieristiche esplorazioni naturalistiche nel gruppo del Monte Gennaro: dal centro storico di San Polo dei Cavalieri si raggiunge il Pratone o "Anfiteatro Linceo" (m. 1024 s.l.m.), di qui la vetta di Monte Gennaro (m. 1271) fino al piano di Campitello (m. 1025), con un dislivello massimo di circa 620 m. Si attraverserà, dunque, una delle zone del nostro Parco dei Monti Lucretili più interessanti dal punto di vista storico-archeologico, ma anche, naturalmente, geologico e floristico-vegetazionale. Nel calendario questa uscita, inizialmente fissata al ***10 ottobre***, è stata rinviata alla domenica successiva in quanto in quella giornata il WWF sarà presente nelle piazze italiane per l'annuale **Operazione "Guardiani della Foresta"** (vedi articolo).

Il ***31 ottobre*** sarà invece la volta del ***Sentiero Mandela-Percile***.

Diamo poi sinteticamente le date e le località interessate dalle successive visite guidate, di cui torneremo a parlare in maniera più approfondita nei prossimi numeri:

14 novembre - Campaegli (Cervara di Roma) ***e Camposecco***
28 novembre - Gallicano
12 dicembre - QTA Segni e Valmontone
26 dicembre - San Pastore, chiesa risalente al XII-XIII sec. situata nelle campagne tra Tivoli e Marcellina.
9 dicembre - Villa di Orazio e museo di Licenza
23 gennaio - Orvinio e Vallebuona
13 febbraio - Villa d'Este
27 febbraio - Scavi di Arcinazzo e Bellegra
12 marzo - Giro in Sabina
26 marzo - Castiglione e fosso di Casoli.

Questa escursione riguarda molto da vicino noi palombaresi, poichè l'interessante percorso si snoda nel nostro territorio. Si tratta di un sentiero di cui si sta ormai perdendo la memoria, ma che nel passato ha ricoperto un ruolo molto importante nella nostra realtà rurale, per l'approvvigionamento di legna ed ancor prima per il trasporto della neve dal Pellecchia alla Roma imperiale, come testimonia tra l'altro anche la presenza della "strada romana della neve" in basolato di calcare massiccio. A guidare la visita ci sarà Lino Imperiali, che del sentiero ha già avuto modo di scrivere nel numero di aprile di OBIETTIVO.

9 aprile - via dei Monasteri
23 aprile - Giro sui Ruffi
14 maggio - Monte Padiglione
28 maggio - Bosco di Oricola
11 giugno - Zompo lo Schioppo e Monte Viglio

Dopo questa breve carrellata chiudiamo con alcune informazioni di carattere generale. Per tutte le visite guidate il luogo di appuntamento è a Tivoli in Piazza Garibaldi, di fronte al bar Ariston. Non è richiesto un equipaggiamento particolare, sono sufficienti un paio di buone scarpe, uno zainetto ed una borraccia. Per le escursioni fuori Tivoli ci si avvale dei mezzi dei partecipanti. Per le gite che durano l'intera giornata il pranzo è al sacco ed il rientro avviene al più tardi all'imbrunire. Nel caso di uscite in montagna è consigliabile portare sempre con sè un impermeabile e degli indumenti pesanti.

Per l'orario di appuntamento delle prime visite (solitamente fissato nella fascia oraria compresa tra le 8.00 e le 9.00) e per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente alla sede sociale del WWF, sita a Tivoli in Via dei Sosii n. 18 (tel. 0774.312745), aperta il mercoledì e il venerdì dalle 18.00 alle 20.00 ed il sabato dalle 15.30 alle 17.00.

TABACCHERIA
CARTOLERIA
PROFUMERIA e PELLETTERIA
art. da REGALO e per FUMATORI
RICARICHE PER TELEFONINO TIM E OMNITEL
Via Piave, 79



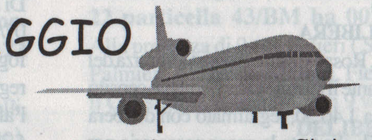
CONTROLUCE

di Giuliano Belloni

Voglio dire

Voglio dire e lo voglio proprio dire con forza che questa è stata l'estate del " voglio dire". Non c'è dialogo, chiacchiera, convegno, riunione che non sia stata cesellata, infarcita, riempita con il vuoto e rituale intercalare " voglio".
E' una formula linguistica che tenta nel tragitto conversativo, di mantenere il filo del discorso e di recuperare lucidità e freschezza espressiva.
" Voglio dire" ha dei genitori ben visibili. La sua stirpe proviene da " Come dire" e dall'incrollabile " Cioè".
Rispetto ai suoi genitori, il perentorio enunciato ha l'ardire, a suo dire, di essere più esigente e ha tutta l'aria di rivelarsi più incalzante. Voglio dire invece, si rivela come uno che non ha molte cose da dire. E' la spia di un uso pigro e titubante delle parole. E' un perdere tempo per scorgere vie da percorrere, molte volte nella sostanza non sostenuta e suffragata da altrettanta forza espressiva.
Chi non ricorda " un certo tipo di discorso", oppure " nella misura in cui", o " dell'attimino appena"? Vezzi fonetici più che manifestazioni linguistiche. " Voglio dire" ha nel suo interno, nel suo animo un'incertezza lessicale. Teme che quello detto non è stato puntualmente afferrato e ha voglia di tamponare. Teme che anche quello espresso sia addirittura sbagliato e quelle due paroline non sono altro che un rifugio o una boa per ripercorrere insieme e indietro una strada e un significato più espressivo e più comprensibile.
Siamo fruitori (che brutta parola), di frasi fatte, di parole abusate, prigionieri di circostanze sociali dove pronunciando questi sotterfugi, si entra senza scossoni nel sistema.
Comunque il bestiario può continuare ancora, perchè ha molte parentele disseminate lungo il percorso . Chi non ricorda per esempio la parola " sinergia" usata pure prima di prendere il caffè. Come se fosse un dolcificante.
Mi pare ormai che la lingua sia divenuta una lingua esausta, priva di effetti che può dare la pronuncia o il suono di una pronuncia. Mi pare che " voglio dire, " non voglio dire", " non ho parole" ecc. siano un sintomo evidente di mal di parafrasi. Scariche di adrenalina di un io limitato che non è capace di spiegarsi se non facendo altro che impostare con energia la voce.
Ritengo invece che la parola prima di esalare dalla profondità del corpo in una sorta di redenzione espressiva debba incarnarsi. Come diceva pure Emile Dickinson:
Una parola è morta quando è detta, dicono alcuni
Ma io dico che comincia a vivere, allora.

APPUNTI DI VIAGGIO



di **Bruno Gironi**

Montevideo (Uruguay) non rientra nei miei itinerari di peregrinazione per il mondo, però nel 1987 fui mandato in missione là per proseguire il volo che il Santo Padre faceva a Santiago del Cile. Ero abituato alla povertà dei Paesi del sud-America, al modo lamentoso con cui i bambini ti chiedevano soldi o da mangiare, per poi correre a portare tutto al "pappa". Conoscevo le contrattazioni clandestine per cambiare i dollari in moneta locale a Rio, al cambio nero.
Però a Montevideo rimasi sorpreso. Durante la cena c'erano dei bambini che ci giravano intorno, ma senza mai disturbare. Solo quando avevano visto che i commensali non mangiavano più si sono avvicinati e con fare educato hanno chiesto se potevano prendere quello che era rimasto, ma solo se andava buttato, altrimenti aspettavano. Ci siamo guardati e qualcuno si è fatto scappare una lacrima.
Abbiamo chiamato il cameriere e chiesto di apparecchiare per quei ragazzi e portare della carne (l'Uruguay è un paese produttore) e di mettere quello che era rimasto sul tavolo in contenitori o buste per farlo portare via. Per noi non era una grossa spesa ed avevamo visto che il cambio del dollaro, sia in banca, sia nei negozi, sia per la strada era uguale.
La dignità con cui quei ragazzi chiedevano un aiuto era sorprendente e con dignità vi posso dire che tra quelli cui è scappata la lacrima c'ero anche io: allora avevo una bambina di nove mesi che mi aspettava a casa cui bastava frignare per avere da mangiare.
Al prossimo decollo ed atterraggio.

Lazio club "Cragnotti"



Il lazio club di Palombara Sabina ricorda che la sede di via Roma è aperta tutti i giorni dalle ore 19.00.
Si organizzano numerose attività ricreative e si può diventare socio-sostenitore con sole £. 10.000 annue garantendosi numerosi sconti sul materiale s.s.lazio e su tutti gli articoli sportivi del convenzionato Nazzareno Sport di Villanova.

- Si ricorda a tutti gli abbonati della s.s.lazio che presso il club è possibile avere tutte le informazioni necessarie per l'acquisto dei pacchetti-abbonamento a STREAM.
- Disponibilità delle carte telefoniche firmate s.s.lazio da collezionare.
- Materiale della storia della s.s.lazio (cd-rom,cd,mc ecc.)
- Trasferte: quanti interessati a stare vicini ai colori biancoblù anche fuori dell'Olimpico, possono rivolgersi al club per la prenotazione dei biglietti e del pullman.

Il Lazio club di Palombara Sabina è stato presente anche a Montecarlo nella storica sfida del 27 agosto contro i campioni d'Europa del Manchester. Quella serata memorabile ha visto trionfare ancora una volta la nostra Lazio (1-0 gol di Salas). Anche la Supercoppa Europea è stata vinta... alla prossima!!!

S.S.Lazio 1900: la prima società della capitale...

Una goccia di rugiada

di Roberto Passacantilli

Ho avuto sempre il desiderio dentro di me di viaggiare e visitare luoghi lontani, di conoscere nuove culture, confrontarmi con altre persone anche di colore diverso. Ho avuto questa fortuna; ma cercavo in questi viaggi curiosità, cose nuove, ed invece al di fuori della natura bellissima, da qualsiasi parte andavo, trovavo tutto uguale, bambini con la bicicletta, nonni con i nipoti nei giardini, cani che abbaiavano, madri che sgridavano i bambini, macchine che ingorgavano le strade, persone con le quali riuscivi a malapena a parlare. Mentre scrivo questo, mi trovo seduto su un balcone di una casetta situata su di un pendio in un piccolo paese (Burgusio) della Val Venosta, a circa 1.500 mt. di altezza; i miei occhi quando abbandonano questo foglio bianco, vedono in lontananza le vette innevate dell'Ortles, dello Zebrù, del Cevedale ed anche se belle, sembrano che mi dicano di non interrompere quel silenzio mattutino, con il rumore della mia penna, che con la punta a sfera graffia questo foglio. Solo i miei pensieri fanno rumore nella mia testa, si accavallano tra di loro, senza trovare un filo logico. Cerco di isolarmi e di non pensare a niente, ma le cime di quelle montagne tutt'une con il cielo, mi riportano alla realtà. Vacilla il senso che ho dato alla vita con tutti i suoi equilibri. Una goccia di rugiada scivola dalla foglia di un albero, inizia a scivolare sulla mia guancia e si posa sulla mia mano; con un movimento brusco cerco di allontanarla per farla cadere sul pavimento, ma questa non mi vuole lasciare; penso che voglia farmi vedere quelle sensazioni che lei ha carpito cadendo dall'albero e che ha catturato nell'aria prima di toccare il mio viso. Vuole rimproverarmi per i miei pensieri tristi, trasmettermi tutta la gioia della natura che mi circonda, che si prepara facendosi bella per il giorno, e sussurrando mi dice: "ama la vita e quello che essa ti offre, non guardarti con insistenza dentro, ma confrontati con gli altri." All'improvviso mi sono risvegliato dai miei pensieri, e vedendo i visi sereni dei miei figli, con la metà del loro viso affondato nelle piume del cuscino, mi sono sentito felice. Quando mi trovo circondato da tante meraviglie, la prima cosa che faccio è quella di riportare le mie sensazioni su di un foglio, in modo da coinvolgere anche le persone che leggono queste righe.

SEMPLIFICANDO

di Erino Ippoliti

A parer mio, Gesù è la "Parte" mancante al nostro spirito immortale, per possedere la completezza e la pace nella nostra vita spirituale. Cercarla altrove, potremmo farlo sì, anzi lo facciamo facilmente e spesso, senza poter raggiungere lo Spirito di Cristo.
Il nostro spirito è stato creato ad **immagine e somiglianza** di Dio, quindi libero, intelligente, cosciente, senza forma, senza spazio, relativo al suo Creatore, che è Sommo amore, Sommo bene, Somma libertà, Somma intelligenza, ecc. ecc. senza tempo, senza spazio, senza forma, Purissimo Spirito, l'Assoluto, l'Eterno.
Ecco perchè il nostro Spirito immortale, per diritto di natura, per attrazione ineluttabile, cerca la Vita, l'Onnipotente, l'Inesauribile, capace di poter colmare il "Vuoto" in tutti gli spiriti umani.
E' indispensabile, quindi necessario, cercare la "Parte" mancante al nostro Spirito, che è Gesù, dove egli è concretamente, realmente; cioè nella SS. Eucarestia, nel Santo Vangelo ecc. per colmare così la nostra vita spirituale già su questa terra, con la sua Vita Eterna.
Già e non ancora. ESEMPIO: è come avere nelle nostre mani parte di una moneta, "buona". Quella in nostro possesso, senza la mancante, non ha alcun valore.
Per averlo dovremmo ricongiungere le due parti "buone".
Agendo diversamente, potremmo sì ricongiungere e rendere intera la banconota con altre parti rassomiglianti all'originale, ma avremmo sempre una moneta falsa.



Il Quaderno smarrito

di **Giuliano Belloni**

Ho avuto la fortuna di conoscere il poeta Mario Luzi, sempre in lizza ogni anno per il premio Nobel della Letteratura. L'ultima volta l'ho incontrato il trentuno maggio scorso a Bose, vicino Biella. In quest'ultima occasione mi spiegò come è fondamentale per uno scrittore e per un uomo aggiungo io, il luogo dove ha deciso di vivere. Nel suo caso, Siena ha avuto il ruolo di madre e maestra non solo nella formazione del gusto ma anche per quanto riguarda lo sviluppo del temperamento.

Siena mi precisò fu una rivelazione continua. Subito si instaurò un immediato colloquio tra le immagini e la città, le sue architetture e il suo complesso urbanistico, le pitture antiche con il nodo straordinario di esistenze e di solitudini.

La stessa cosa , fatte le debite proporzioni è avvenuta in me con la campagna sabina. Il suo paesaggio fa accendere ed esaltare le emozioni. L'adolescenza è stata una ineguagliabile stagione dell'anima, della mente e della fantasia.

Ma forse ho nostalgia dell'adolescenza perché non c'è possibilità di ritorno a quell'estasi? Perché acuisce il sentimento di perdita? Oppure c'è qualcosa d'altro?

Posso dire di aver superato quelle crisi che da una parte ci impedisce di staccarci da un ricordo, dall'altra ci fa temere di viverlo nel presente. La campagna, il mito e la sua metafora hanno mantenuto e moltiplicato le pagine più segrete e le risposte che allora mi erano sfuggite. La terra ti fa sentire più piccolo, come l'erba appena tagliata. Il mare e i monti invece contengono già racchiuso nel loro grembo l'iperbole e gli aggettivi superlativi: immenso, grandissimo, divino. Ma nei campi il pericolo di naufragare non c'è ed è bandito pure il rischio di cadere nei precipizi. La terra ti ricorda che la vita è un radicarsi con la semenza che attende la germinazione quotidiana. L'albero poi ti fa sentire essenziale: radice e fusto che il sole prosciugandoci non fa altro che accelerare.

Avete mai provato a registrare il silenzio, cresciuto come una margherita in campagna?

Quel silenzio è una partecipazione amorosa, un coinvolgimento armonioso con la luna, le nuvole, i fiori, la brina. Lo avverti come un fruscio di seta, sottile. Si muove sorridendo tra i sospiri delle foglie. E' un vuoto capace di ribaltare le gerarchie che per solito governano le voci. Ma questo babelismo ha una forte bisogno di capire e di farsi capire. Provate ad immergervi le voci, le tensioni, le paure, le spinte compensative, gli esiti psichici, le maschere e vedrete che uscirà fuori una nuova consapevolezza.

Essere nato in Sabina mi è apparso subito un privilegio. Orazio, Virgilio, venivano dalle nostre parti per misurare i concetti di sogno, di perfezione, di altezza, di felicità, di bellezza. Ancora oggi ci sono delle eleganze naturali, delle delicatezze che è difficile trovare altrove. Ma una volta più di venti anni fa, mentre uscivo da un negozio di Cortina d'Ampezzo mi imbattei in una ragazza, donna del miracolo. Lo sguardo reciproco e intenso, per niente malizioso divenne subito un riferimento spirituale. Inafferrabile. Fu un desiderio lanciato nell'infinito, un desiderio che non supponeva di essere subito esaudito. Sparì. Non l'ho più incontrata. Le dedicai subito qualche verso perché sentivo il bisogno di far durare nella parola l'emozione, senza abbandonarla alla transizione effimera. Erano più che altro frasi tese a fissare un sentimento. Come del resto fa la campagna quando è lavorata e nella sua estensione rivela la luce e i suoi avvenimenti. Come la luce senza argini di giugno, luglio, abbagliante come erba di neve. Un paradiso, un luogo dell'anima, qualcosa che viene da molto lontano e non si sa da dove.

Ancora oggi vi aderisco psicologicamente. Ancora oggi che sono cosciente della brevità di tutto ne colgo l'incanto e la nostalgia è bruciata dalla forza delle immagini. Sono qui ma è come se fossi un po' ancora a Cortina, un po' sulla terra e un po' sulla favola sospesa tra il presente e l'intemporale, tra il circoscritto e l'infinito. Nel cuore dell'enigma.



00018 Palombara Sabina (Rm)
Viale Tivoli snc. Tel. 0338/5824533

Disco Nastro CD
Strumenti Musicali
Gadgets Pupazzeria
Noleggio Giochi Play Station
VIDEOTECA
Sviluppo Foto 24 ore

Grazie della fiducia!

AREA0774.COM
Valle dell'Aniene Online
Nuovo sito

E' stata inaugurata ormai da tempo la nuova versione del sito AREA.0774, che dal 1996 è al servizio dei cittadini e dei Comuni del distretto 0774. Ora è completamente rinnovato e ricco di notizie, di avvenimenti di carattere sociale, culturale, sportivo, turistico e tant'altro. Ma il sito oltre ad essere dedicato ai cittadini e ai Comuni dell'Area, rappresenta un grande veicolo promozionale per qualsiasi tipo di attività che voglia essere presente in Internet. Oltre ai tradizionali servizi offerti dai provider, viene prospettata la possibilità di effettuare il commercio elettronico on-line, con cataloghi e listini aggiornati continuamente. Ma il vero lancio promozionale è costituito dalla possibilità di inserire la propria Azienda nella Rubrica telematica del sito (*nome azienda – categoria merceologica – breve descrizione attività – indirizzo – come arrivarci – tel. – fax – eventuale URL ed e-mail – altre inf.*) alla cifra di sole 50.000 lire l'anno. La localizzazione della propria attività è semplice ed immediata, tramite la veloce ricerca per nome, argomenti e categorie. Essere presente in Internet costituisce sempre più una qualificata promozione pubblicitaria a basso costo, sia per ampliare il proprio mercato che per aumentare la propria competitività e realizzare nuove clientele. La Rubrica del sito Area0774 costituisce l'elemento ideale per chi non necessiti ancora di un proprio sito Web personalizzato, ma che voglia comunque essere presente in "rete" senza grandi impegni di spesa.

di Carmelo Marino

Città _____
Categoria _____
titolo _____
descrizione _____
_____
_____
_____

indirizzo _____
percorso _____
tel _____
fax _____
url _____
e-mail _____
info: _____
_____

Inserimento della PROPRIA ATTIVITA' nella RUBRICA TELEMATICA

3 mesi..... ☐
6 mesi..... ☐
12 mesi..... ☐
Attivazione Link..... ☐
Inserimento Logo (immagine)..... ☐

_____

SITO WEB (6-12 mesi)

SITO WEB LIGHT (1)..... ☐
Composto da n. 3 pagine Web standard + indirizzo di posta elettronica (2)
localizzazione: www.area0774.com/nomeazienda
SITO WEB PRO (1)..... ☐
Composto da n. 3 pagine Web professional + indirizzo di posta elettronica (2)
localizzazione: www.nomeazienda.area0774.com (SHOPPING opzionale).

Pagina Web aggiuntiva..... ☐
Indirizzo e-mail aggiuntivo..... ☐

(1) Inserimento nella rubrica con logo e link verso sito/dominio internet incluso.
(2) Recapito posta elettronica a mezzo stampa gratuito fino ad un massimo di 50 messaggi. Oltre 50 messaggi L. .../pagina.

_____

CHIUNQUE FOSSE INTERESSATO A RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI O AD ADERIRE ALLE PROMOZIONI DEL SITO
http://www.Area0774.com
PUO' CONTATTARE IL RESPONSABILE DELLA ZONA DI PALOMBARA AL N.0338.2478810 OPPURE MANDARE UN'E-MAIL ALL'INDIRIZZO palombara@area0774.com O ANCORA SPEDIRE VIA FAX QUESTA PAGINA, COMPILATA DOVE INTERESSA, ALLA LEMONDESIGN snc Via Ettore Fieramosca 4 - 00012 Guidonia al n° 0774.345699